

1. L'albero

- ▶▶ Usciamo nel giardino della scuola, nella pineta o in un campo vicino, fermiamoci a osservare gli alberi: quelli del giardino hanno le foglie verdi e un po' gialle mentre quelli della pineta hanno le foglie ad "ago"...
- ▶▶ Tornati in sezione, nell'angolo della conversazione facciamo ai bambini alcune domande-stimolo: "Gli alberi che abbiamo visto erano tutti uguali? Perché alcuni alberi sono bassi e altri alti?".

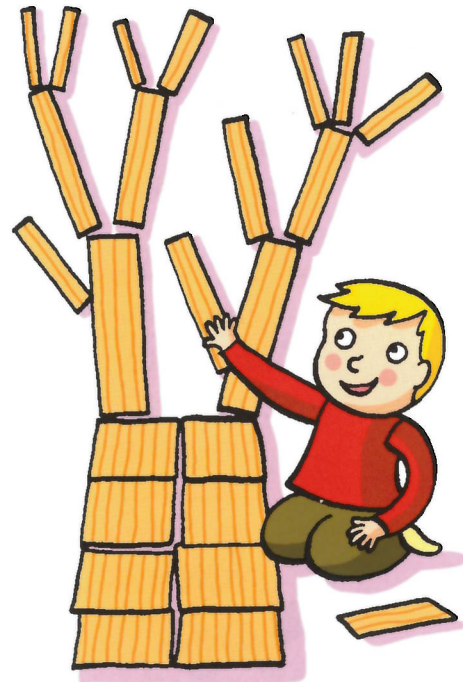


Il mio albero

- ▶▶ Allestiamo un angolo con tanti tipi di carta, forbici, colla, matite a punta grossa, matite a punta fine, tempera, pennelli, spugne... Mettiamo a disposizione cannucce, stecchini, das, pongo...
- ▶▶ Invitiamo i bambini a disegnare l'albero che gli è piaciuto di più utilizzando liberamente il materiale messo a disposizione.
- ▶▶ Alcuni bambini fanno lavori tridimensionali creando il loro albero con il das e piccole cannucce per i rami e le foglie; altri usano colla e forbici facendo un bel collage di alberi colorati con la chioma tondeggiante.

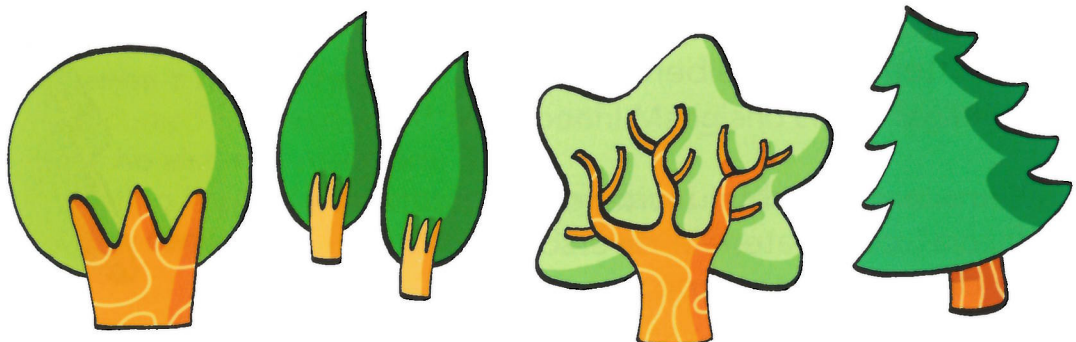
A scuola con Munari

- ▶▶ Procuriamoci un grande foglio di carta da pacchi e pieghiamolo in modo da ottenere otto riquadri. Invitiamo i bambini a ritagliarli seguendo le piegature. Con un altro foglio di carta ritagliamo dei rettangoli stretti, e altri ancora più corti e più stretti.
- ▶▶ Ricomponiamo l'albero sul pavimento seguendo le "istruzioni" di Munari: "... è un albero ma così piccolo che nessuno lo riconosce. Man mano che cresce si ramificherà" (mettiamo gli otto pezzi del tronco); "Il tronco si divide in due e produce rami... ogni anno gli spunteranno nuove gemme, dalle gemme sbucheranno altri rami, dai rami altre foglie" (andiamo a mettere rami). "Con il passare degli anni il tronco diventa sempre più grosso, i rami sempre più numerosi"... In breve tempo il pavimento sarà pieno di rami. Un gruppo di bambini comincia a decorare il tronco e i rami con disegni ritagliati di foglie, ma si possono disegnare uccellini nel nido, animaletti vari e insetti... ritagliarli e poi incollarli sui rami.



Una "pinacoteca" di alberi

- ▶▶ Distribuiamo dei fogli abbastanza grandi (formato A3) e invitiamo i bambini a dipingere un albero ciascuno; una volta pronti riconosciamo le varie forme degli alberi, denominiamoli e raggruppiamo quelli che si assomigliano (alberi a "stella", a punta, tondi, a "scatola").
- ▶▶ Invitiamo i bambini a ritagliarli e incollarli su cartoncini colorati.



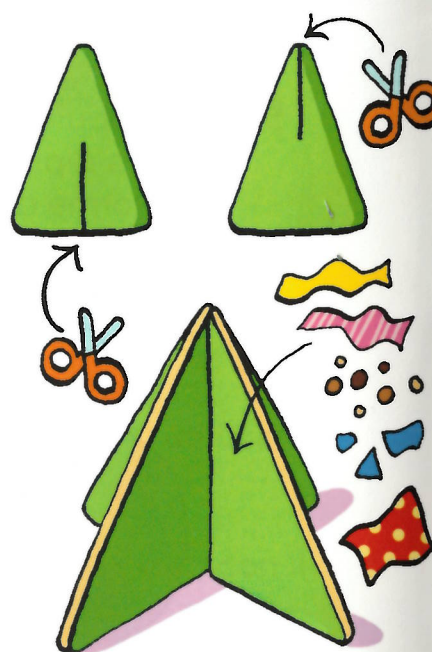
Bambini o... alberi?

- ▶▶ Stendiamo un telo bianco (dei lenzuoli vecchi) alla parete e invitiamo i bambini ad appoggiarsi. Chiediamo di posizionare le braccia come a mimare il "loro albero": come a formare un cerchio sopra la testa per l'albero a chioma; con le braccia allargate e allungate per l'albero a rami; con le braccia stese sopra la testa e le mani che si toccano per l'albero a punta...
- ▶▶ Una volta che ognuno ha trovato il suo albero disegniamo i contorni del corpo e continuiamo finché tutti i contorni sono stati tracciati. Prepareremo la tempera di diversi colori (giallo, rosso, verde, marrone) in modo che in alcuni contenitori sia diluita e in altri ben densa. Invitiamo i bambini a riempire la loro sagoma-albero scegliendo una tinta uniforme o più colori sovrapposti; usando la tempera diluita per sfumare o densa per dare l'idea di spessore della materia. Così ogni albero, piano piano, prende corpo: ognuno si riconosce tra tutti!



Un bosco tridimensionale

- ▶▶ Prepariamo per ogni bambino un albero usando del cartone rigido. Per esempio ritagliamo due sagome (triangoli isosceli) per fare un pino.
- ▶▶ Tracciamo la metà e tagliamola avendo cura, in una sagoma, di cominciare dalla punta e fermarsi a qualche centimetro dalla base; nell'altra sagoma tagliamo dalla base fermandoci a qualche centimetro dalla punta. Incastriamo le due sagome: otteniamo un albero con otto "facce" triangolari.
- ▶▶ Diamo ai bambini invitandoli a ricoprire ogni "faccia" con materiale diverso: semi, nastri, strisce di carta di vario tipo.



Misuriamo gli alberi

►► Approfittiamo di una bella giornata per andare in giardino. Cerchiamo una risposta alla nostra domanda: "Quanto misurano gli alberi?". Divertiamoci ad abbracciare i tronchi degli alberi per verificare le differenti misure: "Gli alberi sono come noi, qualcuno è più grassoccio e qualcuno è più magro..."



LE PAROLE DEI BAMBINI SUGLI ALBERI

Facciamo altre uscite in giardino per raccogliere nuove informazioni sull'albero: **Come sono le foglie? Com'è la corteccia?**

Ripensando alle osservazioni fatte i bambini espongono i loro saperi, le perplessità, le intuizioni:

"La corteccia è di legno".

"È fatto di tante cortecce".

"È ruvida, gratta".

"Ci sono dei buchi".

"È spessa, ci sono delle formiche".

"Le foglie sono verdi... e un po' gialle, sono di tante forme".

"Sono grandi e piccole".

"Se le schiacci hanno come un latte".

Chi ha fatto nascere gli alberi?

"Li hanno piantati e gli hanno messo l'acqua!".

"Allora gli alberi crescono con l'acqua?".

"Perché qualcuno li annaffia più tanto e qualcuno li annaffia più pochino!".

"Con la pioggia!".

"Sì, con la pioggia".

"Gli alberi mangiano?".

"Sii!".

"No, non hanno mica la bocca!".

Come fanno a mangiare gli alberi?

"Non so come faranno a masticare... booh! Mangiano con le foglie?".

"Io non li ho visti mai mangiare!".

"Io lo so, l'ho imparato dalla canzone: per fare un albero ci vuole un fiore. Ci vuole un semino poi fa il fiore e poi fa l'albero"...

